



**AGENZIA DEL DEMANIO**

Direzione Regionale Campania

CED0064 “Ospedale Militare San Francesco di Paola”, oggi “Caserma Tescione”, sito in Caserta alla via San Francesco di Paola

Lavori di manutenzione straordinaria finalizzati alla messa in sicurezza della copertura dell'edificio c.d. “MONOBLOCCO” nelle zone prospettanti su pubblica via.



**PROGETTO ESECUTIVO**

Codice Elaborato **01**

Formato **A4**

Descrizione

**RELAZIONE TECNICA**

Il Direttore Regionale:  
**dott. Mario PARLAGRECO**

Il Responsabile U.O. Servizi Tecnici:  
**arch. Ciro LIGUORI**

Il Responsabile Unico del Procedimento:  
**ing. Antonio DE FURIA**

Il Progettista:  
**ing. Antonio DE FURIA**

REVISIONE	NOTE	DATA	SCALA
<b>Rev. 0</b>		<b>Settembre 2022</b>	





---

## Premessa

L'immobile demaniale CED0064 - Ex Ospedale Militare San Francesco da Paola, oggi Caserma Tescione, sito in Caserta alla via San Francesco da Paola, originariamente totalmente in consegna in uso governativo al Ministero della Difesa – Esercito, è stato parzialmente dismesso con verbale prot. 2017/17374/DRCAM del 18.12.2017, restando nella disponibilità della predetta Amministrazione, fino alla riallocazione in altra struttura, alcune porzioni adibite a Poliambulatorio del Comando Forze Operative Sud.

Il compendio in argomento è annoverato fra i beni del Demanio dello Stato di interesse storico in quanto riconosciuto di particolare pregio ai sensi della L. n. 1089/39 con Decreto del Ministero per i Beni e le Attività Culturali n. 138 del 17.04.2003;

Rientrata in possesso della maggiore consistenza demaniale, l'Agenzia metteva a punto un Piano di Razionalizzazione per il restauro e risanamento conservativo dell'intero edificio cd. "Monoblocco", facente parte del compendio, per la realizzazione - previa delocalizzazione del suddetto Poliambulatorio - di un Polo Amministrativo per la città di Caserta, destinato ad accogliere Amministrazioni Statali attualmente in locazione passiva nella città di Caserta e, di concerto con l'Aeronautica Militare, in attuazione del cd. "*Piano Soragni*", prevedere gli abbattimenti e le ricostruzioni degli immobili ad uso di quest'ultima.

Allo stato, è stata già appaltata ed avviata, l'esecuzione di ulteriori attività conoscitive propedeutiche per la progettazione di interventi di rigenerazione e riuso delle residue porzioni del compendio demaniale CED0064, costituite dai restanti edifici dismessi e/o diruti (tra i quali, in particolare Palazzina Borbonica, Palazzina Servizi, Ex Obitorio ed Ex Convento, oltre ad altri edifici minori) e dal Parco.

Inoltre con determina prot. n. 2022/12892/DRCAM del 11.08.2022 sono stati affidati i servizi di Ingegneria ed Architettura comprendenti la progettazione definitiva, la progettazione esecutiva, il coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione/esecuzione e la direzione dei lavori, nonché il supporto al RUP per le fasi di verifica e validazione, afferenti ai lavori di restauro e risanamento conservativo dell'intero edificio cd. "Monoblocco" all'interno del compendio demaniale CED0064 "Caserma Tescione" sita in Caserta alla via San Francesco da Paola; per tale affidamento sono in corso le verifiche di legge in capo all'Aggiudicatario per la relativa contrattualizzazione.

Tuttavia, come appreso per le vie brevi dal personale militare in forza al predetto Poliambulatorio, a causa di violenti eventi atmosferici, recentemente si sono verificate delle cadute di frammenti di materiali dalla copertura dell'edificio cd. Monoblocco, ricadente nel compendio in questione, per i quali veniva richiesto, dallo stesso personale, l'intervento dei Vigili del Fuoco.

Pertanto, occorre intervenire prontamente con **Lavori di manutenzione straordinaria finalizzati alla messa in sicurezza della copertura dell'edificio c.d. "MONOBLOCCO" nelle zone prospettanti su pubblica via**. Ciò premesso tale attività sarà svolta dall'Agenzia del Demanio a proprie cure e spese, con il riaddebito della quota di spettanza dell'Amministrazione Militare per la porzione tuttora in Uso Governativo.

A tale scopo con atto prot. n. 2022/14434/DRCAM del 16.09.2022, è stato nominato l'ing. Antonio De Furia quale *Responsabile Unico del Procedimento (RUP)*, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., per le fasi di progettazione, affidamento ed esecuzione dei lavori in argomento, nominato, con lo stesso atto, anche Progettista dell'intervento. Altresì, con il provvedimento citato, venivano incaricati i componenti del Team di lavoro, assegnando all'ing. Antonio Cioffi le mansioni di collaboratore tecnico di supporto al RUP e Direttore dei Lavori.

## 1. Introduzione storica

L'ex Ospedale Militare sito nel comune di Caserta adiacente all'ex convento di S. Francesco di Paola, in ex tenimento di Capua e limitrofo al Comune di Casagiove, nasceva il 9 maggio 1832 su ordine di Ferdinando II di Borbone, per contrastare l'epidemia di colera asiatico che mieteva vittime ai confini del Regno. Il Sovrano dispose pertanto che il Monastero di S. Francesco di Paola venisse adibito ad Ospedale annettendo allo stesso il terreno circostante (località detta "il Fazio") che formava uno dei cespiti dell'Amministrazione dei beni riservati. Tra gli anni 1834/36 in tale zona furono dunque effettuati i lavori di costruzione e di ampliamento dei poderi all'epoca esistenti fino a raggiungere il Chiostro del Convento di S.

---

Francesco di Paola. Solo nel 1857 il complesso assunse l'assetto attuale, riecheggiando lo stile vanvitelliano.

L'opera invero, è da attribuirsi solamente ad Ufficiali del Real Genio Militare dell'Esercito Borbonico, i quali vollero trasfondervi un po' della magniloquenza dell'architetto, ingegnere e pittore, celeberrimo autore della Reggia.

Fra gli elementi di particolare rilievo è da annoverare certamente la costruzione delle scale che conducono ai diversi piani dell'edificio, progettate dal Primo Tenente del Corpo Real del Genio Cesare Guarasci.

Successivamente l'Ospedale continuava ad ospitare numerosi ammalati in quanto in Caserta e zone viciniori erano stanziati numerosissimi reparti, tanto è vero che Caserta è stata da sempre battezzata come Città Militare.

Con la spedizione Italiana in Abissinia nel 1896 e la guerra Italo - Turca del 1911, i numerosissimi feriti rimpatriati che venivano smistati nei vari Ospedali Militari del Meridione, in buona parte raggiungevano la sede di Caserta ove venivano assistiti e curati.

Inoltre con l'attacco Italiano all'Etiopia, avvenuto nel 1935, la guerra di Spagna e la Campagna d'Africa del 1940-43, l'Ospedale Militare di Caserta raggiunse il massimo grado di efficienza sia per la preparazione dei Quadri e sia per il possesso di strumentazione medica all'avanguardia. La Direzione dell'Ospedale, nel suddetto periodo, per sopperire alle nuove necessità sorte, fece costruire numerose baracche per il ricovero degli ammalati in quanto il grado di ricettività raggiunse la considerevole cifra 3000 posti letto. Pertanto, per la magnifica opera svolta e la perizia che i Quadri ponevano nell'assolvimento del compito scientifico cui erano preposti, l'Ospedale Militare Secondario di Caserta fu designato Ospedale Militare Principale e poté disporre nel periodo 1940-43 di una Compagnia Bis di Sanità (10<sup>a</sup> Compagnia Bis). Nel 1943 la 5<sup>a</sup> Armata stabilì il suo Quartiere Generale a Palazzo Reale e, come avvenne nel 1860 con Giuseppe Garibaldi, gli ammalati e i feriti di detta Grande Unità beneficiarono dell'assistenza sanitaria dell'Ospedale Militare di Caserta. In questo periodo sia pur per breve tempo ha prestato servizio come crocerossina Susanna Agnelli, sorella di Giovanni e Umberto.

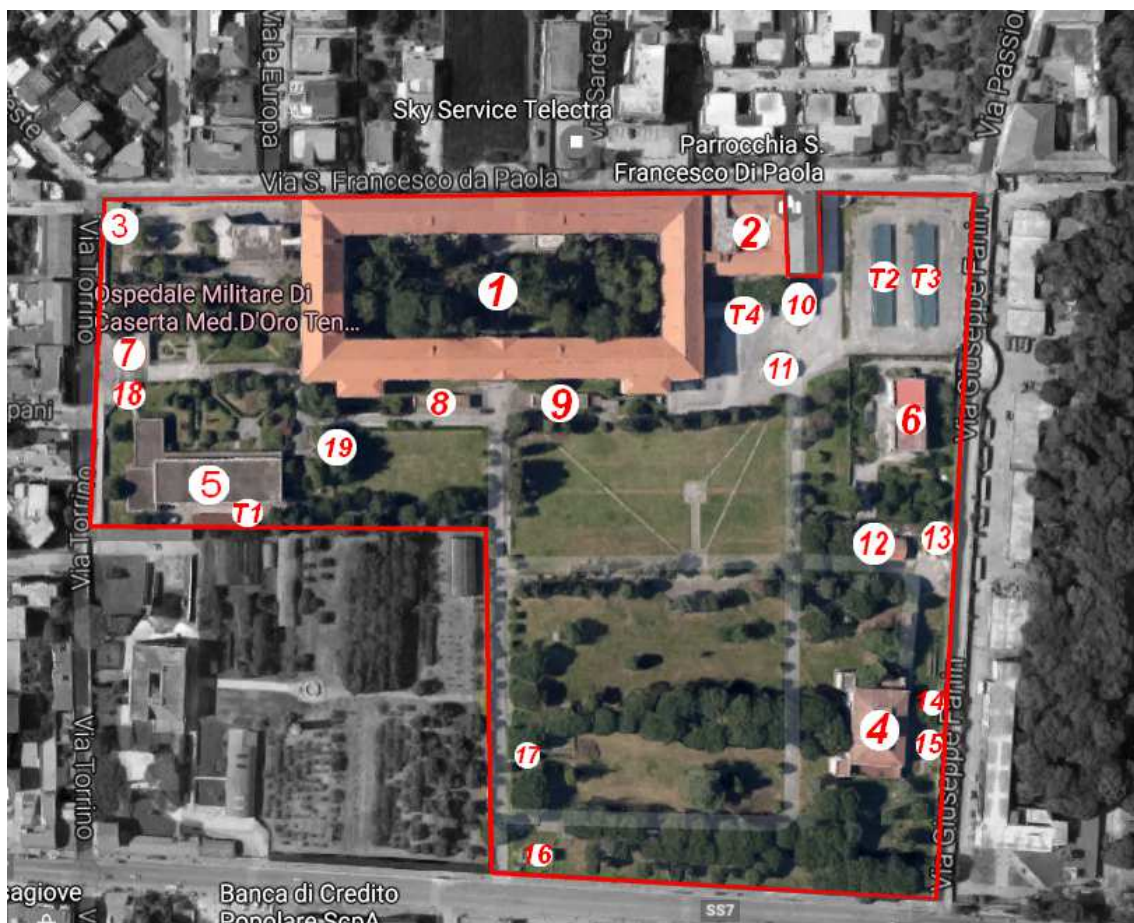
Terminato il periodo bellico iniziò la ricostruzione e la rinascita dell'Italia e in tale contesto la Direzione dell'Ospedale Militare non restò a guardare perché riordinò i Quadri Specialistici e i gregari con tenacia e perizia e riportò la struttura al suo antico splendore; le Autorità Superiori, nel tempo, hanno disposto affinché il Nosocomio offrisse agli utenti la massima assistenza scientifica. Infine è da sottolineare che i Quadri dell'Ospedale Militare di Caserta non hanno mai mancato agli appuntamenti importanti per soccorrere le popolazioni colpite da calamità naturali o interessate ad oltre vicissitudini: sisma in Belice del 1968, sisma in Friuli del 1976, sisma in Campania e Basilicata del 1980, a seguito dei quali nel Comprensorio veniva istituito un Centro di Raccolta Sanitario ove venivano convogliati tutti i materiali sanitari e parasanitari inviati da tutto il territorio Nazionale e dall'Estero a favore di tali zone.

Da segnalare anche i determinanti contributi alle recenti missioni di pace internazionali, soprattutto in Medio Oriente.

L'Ospedale Militare di Caserta, dal 4 Giugno 1969, è intitolato al Tenente Gennaro Tescione, medaglia d'Oro alla memoria.

## **2. Descrizione del bene ed inquadramento**

L'edificio dell'ex Ospedale Militare San Francesco di Paola, oggi "Caserma Tescione", è parte di un ampio compendio delimitato da un muro di cinta, che si sviluppa su di un'area di circa 85.000 mq, di cui 68.000 mq circa di superficie scoperta, sui cui insistono 5 edifici principali e numerosi altri volumi secondari così come sinteticamente riportato nella tabella e nel grafico seguenti.



CONSISTENZE COMPLESSIVE			
ID	DESCRIZIONE	SUP. COPERTA	SUP. LORDA TOTALE
1	FABBRICATO " Monoblocco "	8105	29300
2	FABBRICATO " Ex Convento "	1065	2130
3	FABBRICATO " Cabina Enef "	118	118
4	FABBRICATO " Palazzina Borbonica "	1075	1990
5	FABBRICATO " Palazzina Servizi "	1610	2415
6	FABBRICATO " Alloggi di Servizi "	375	1125
7	FABBRICATO " Ufficio Passi "	175	175
8	FABBRICATO	130	130
9	FABBRICATO	180	180
10	FABBRICATO	120	120
11	FABBRICATO	100	100
12	FABBRICATO	270	270
13	FABBRICATO	75	75
14	FABBRICATO	85	85
15	FABBRICATO	85	85
16	FABBRICATO	95	95
17	FABBRICATO	220	220
18	FABBRICATO	185	185
19	FABBRICATO	9	9
T1	FABBRICATO	229	229
T2	FABBRICATO	370	370
T3	FABBRICATO	370	370
T4	FABBRICATO	100	100
Totale		15146	39876

#### Fabbricato n. 1 "Monoblocco"

La struttura è costituita principalmente da un blocco di forma rettangolare in muratura ed in piccola parte da una struttura in cemento armato, connessa alla struttura principale su un'area molto limitata. L'epoca di realizzazione della struttura principale risale al 1857, la struttura in cemento armato risale ai primi anni ottanta.

Il fabbricato di forma regolare, a quattro livelli fuori terra ed uno interrato, con superficie di sedime di mq. 8.105 e con superficie lorda complessiva sviluppata per piano di mq. 29.300, di cui una consistenza lorda entro terra di mq. 6.954 oltre ad una corte interna di mq. 6.570 ed un sottotetto accessibile e non praticabile di mq. 7.125.

#### Fabbricato n. 2 "Ex Convento"

Fabbricato di forma regolare, a due piani fuori terra con superficie di sedime di mq. 1.065 con superficie lorda sviluppata complessiva di mq. 2.130 adiacente al fabbricato 1 monoblocco e alla chiesa di San Francesco di Paola.

#### Fabbricato n. 4 "Palazzina Borbonica"

Fabbricato di forma regolare, a due piani fuori terra con superficie di sedime di mq. 1.075 con superficie lorda sviluppata complessiva di mq. 1.990 mq.

#### Fabbricato n. 5 "Palazzina Servizi"

Fabbricato di forma regolare, a due piani fuori terra con superficie di sedime di mq. 1.610 con superficie lorda sviluppata per piano di mq. 2.415 oltre a pertinenze coperte interne di mq. 1.810 (porticati, terrazzi e balconi). Dall'anno 2014, sul fabbricato, sono in corso, da parte dell'Amministrazione Militare, degli studi di fattibilità tendenti alla riallocazione del Poliambulatorio ubicato attualmente nell'edificio denominato "Monoblocco". Tale Studio prevedeva oltre alla ristrutturazione anche degli interventi volti al miglioramento delle prestazioni energetiche del fabbricato per un costo complessivo di € 1.350.000,00.

#### Fabbricato n. 6 "Alloggi di servizio"

Fabbricato di forma regolare, a tre piani fuori terra con superficie di sedime di mq. 375 con superficie lorda sviluppata per piano di circa mq. 1.125 ed area pertinenziale di mq. 2.975. L'immobile è inserito nel programma di alienazione del Ministero della Difesa. Prima dell'inserimento nel piano di alienazione l'Amministrazione Difesa ha ridotto l'area cortilizia del fabbricato ed effettuato i relativi aggiornamenti catastali.

Il comprensorio Tescione è ubicato al confine tra il territorio urbano del comune di Caserta e quello di Casagiove (CE). Il compendio confina a:

- Nord: via San Francesco da Paola;
- Sud: viale Giulio Douhet;
- Est: via Giuseppe Fanin;
- Ovest: via Torino ed Istituto Sperimentale della Frutticoltura.



L'immobile è stato in parte dismesso dal Ministero della Difesa – Esercito con verbale prot. 201/17374/DRCAM del 18.12.2017, tuttavia alcune porzioni sono restate e restano tuttora nella disponibilità della predetta Amministrazione fino alla riallocazione, in altra struttura, delle funzioni ivi svolte (Poliambulatorio); è esclusa la “palazzina alloggi di servizio”, rimasta in consegna al Ministero della Difesa.

Il bene è catastalmente identificato nel Comune di Caserta al foglio di mappa 44, non consultabile in quanto coperto dal segreto militare; pertanto l'attuale consistenza demaniale è ricostruibile da un estratto di mappa agli atti del relativo fascicolo immobiliare, come segue dal quale risulta quanto segue:

#### Catasto Terreni

FOGLIO	PARTICELLA	CONSISTENZA [mq]
44	12	7.371
	2	17.690
	13	1.376
	53	10.853
	54	11.505
	5046	14.234
	1	13.302
	3	4.387
	6	252
	4	307
	5047	2.058
	38	216
	5049	50

per un totale di 83.601 mq.

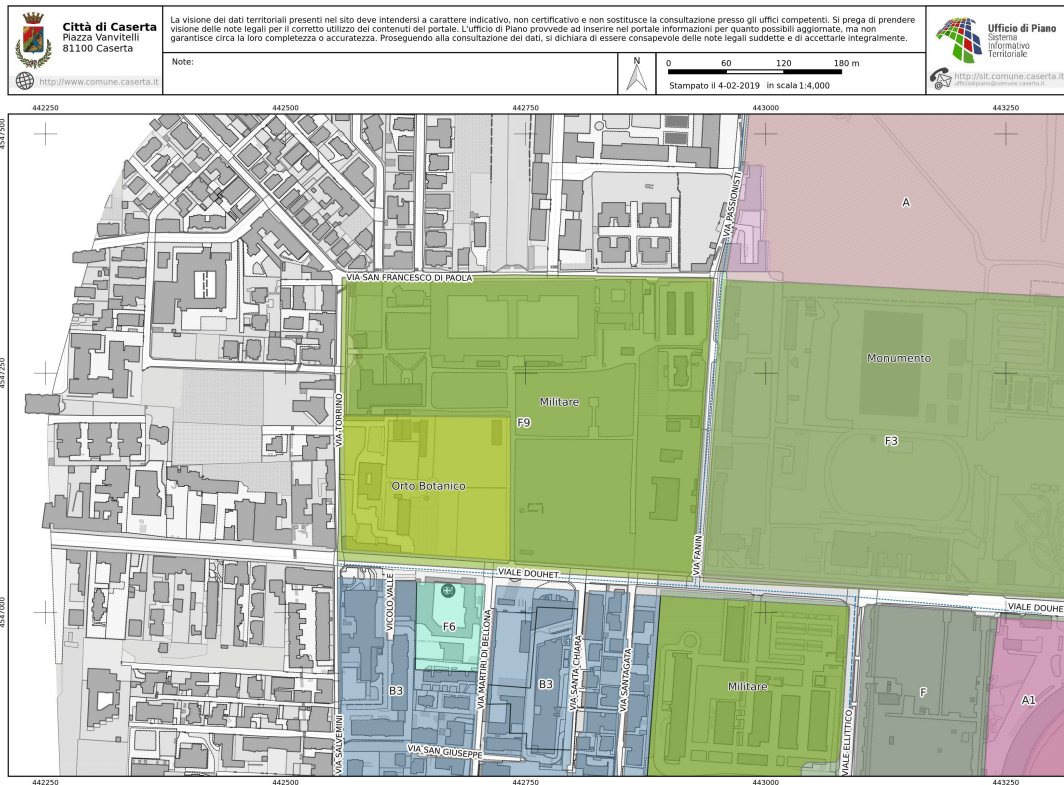
Fa parte del compendio anche la particella 5047, relativa alla già citata palazzina alloggi di servizio in consegna alla Difesa.

#### Catasto fabbricati

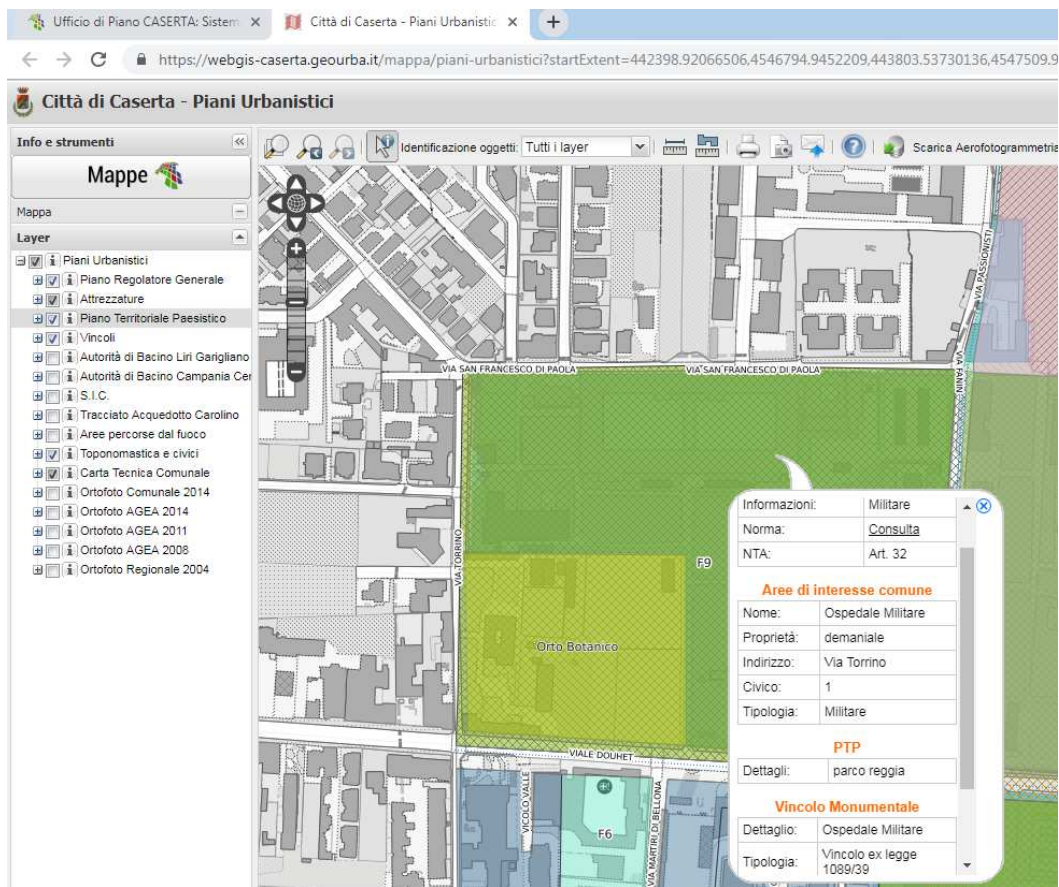
Foglio 44, particella 4 graffata alle particelle 6, 9, 13, 39, 40, 41, 42 e 43, cat. B2 cl. 1, mc 214.357, R.C. € 287.836,44, intestata al Demanio dello Stato - Ramo Difesa.

In particolare, l'edificio cosiddetto “Monoblocco” è costituito da quattro 4 corpi di fabbrica rettangolari interconnessi, a loro volta disposti secondo i quattro lati di un rettangolo che individua un'ampia corte interna (6.540 mq); la struttura, risalente al 1857, è in muratura con coperture a capriate lignee. L'edificio prospetta direttamente su via San Francesco di Paola, dalla quale ha anche accesso, oltre che dall'area a verde interna al compendio, tutta delimitata da un alto muro di recinzione. L'area di sedime è di 7.695 mq, corrispondenti solo per una parte (2.535 mq) ad un livello interrato della fabbrica, che si sviluppa invece su 4 livelli fuori terra per una superficie lorda complessiva di 35.012 mq, escluso un ulteriore sottotetto accessibile, ma non praticabile, di mq 7.185. L'edificio comprende anche un porticato coperto di 166 mq e terrazzi scoperti per 166 mq. Vi è poi una piccola struttura in cemento armato, connessa alla struttura principale fin qui descritta, risalente ai primi anni Ottanta.

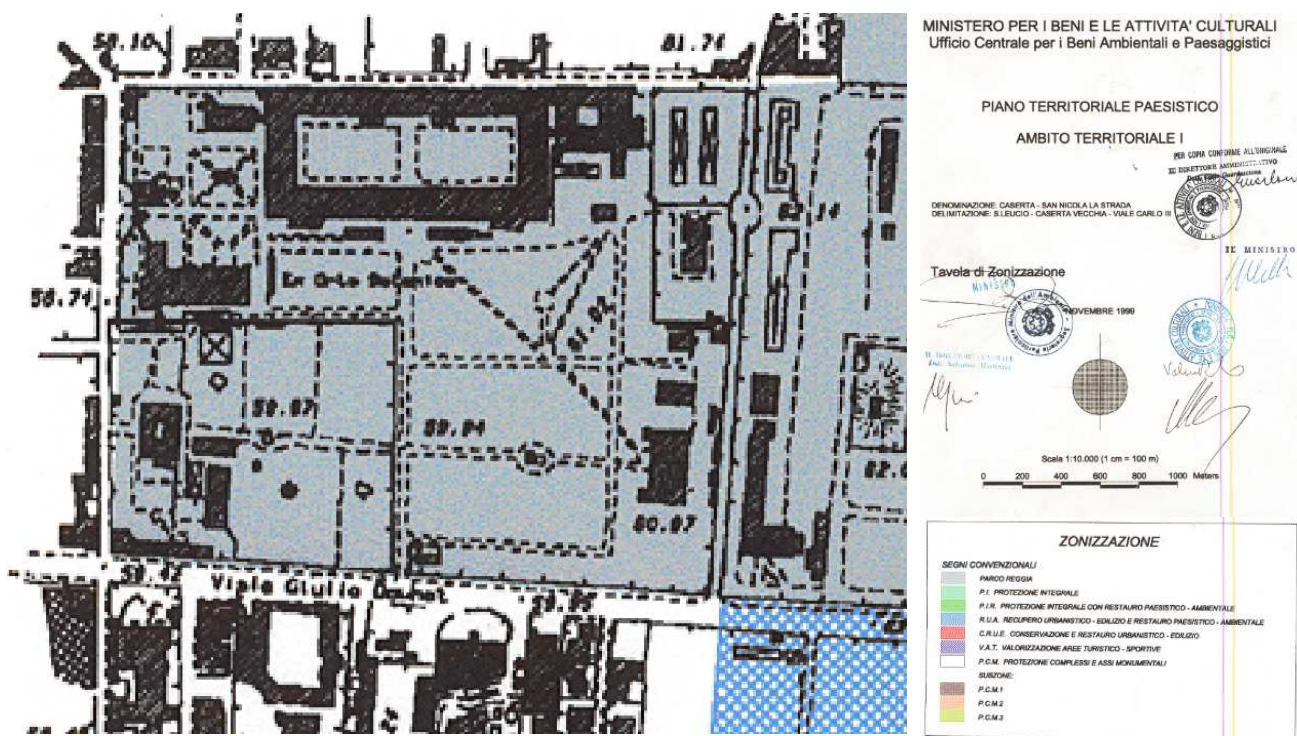
Dal punto di vista urbanistico, come risulta dallo stralcio di PRG vigente sotto riportato, l'immobile rientra in zona omogenea F9: “Insediamenti militari”, per la quale si applica l'art. 32 delle Norme di Attuazione.



L'intera area, come mostrato nelle figure seguenti, è inoltre sottoposta a tutela ai sensi del D.Lgs. 490/99 con Decreto MiBAC n. 138 del 17.04.2003 e rientra nella zonizzazione del Piano Territoriale Paesistico come "Parco Reggia".



Stralcio da SIT del Comune di Caserta



Stralcio dalla tavola grafica del PTP “Caserta – San Nicola la Strada”

### 3. Stato di fatto

A seguito dei sopralluoghi effettuati s'è constatato quanto segue:

- l'intero compendio versa in mediocri condizioni di manutenzione, anche per quanto riguarda le aree scoperte “a verde” e le opere di recinzione;
- al piano copertura dell'edificio denominato “Monoblocco” è emersa la presenza di numerose falle nella falda di copertura che ha provocato copiose infiltrazioni di acqua ai piani sottostanti;
- in occasione di recenti eventi atmosferici che hanno colpito l'area casertana, come riferito dal personale militare del Poliambulatorio, si sono verificati distacchi di frammenti di materiale dalla copertura che si sono riversati sulla strada pubblica denominata “via San Francesco di Paola”, a seguito dei quali lo stesso personale richiedeva l'intervento dei Vigili del Fuoco;
- altresì è emersa la presenza di distacchi di materiale della porzione di edificio denominato “ex Convento”.

E' da precisare inoltre che sulle falde della copertura del corpo D, quello prospiciente la via San Francesco di Paola, risultano installate delle reti metalliche protettive atte ad inibire distacchi del manto in tegole.

Si segnala inoltre che parte della copertura in corrispondenza dell'impluvio nord-est è già stato oggetto di un intervento locale di messa in sicurezza al fine di ripristinare le falle nella suddetta porzione di copertura terminati in data 20.02.2020 come da comunicazione di ultimazione lavori prot. 2802 indirizzata al comune di Caserta.

### 4. Descrizione degli interventi

Allo scopo di prevenire possibili situazioni di pericolo per la pubblica e privata incolumità, oltre che di contenere ulteriori danneggiamenti al bene tutelato che possano scaturire dalle criticità descritte nel precedente paragrafo, nelle more dell'attuazione del succitato Piano di



---

Razionalizzazione, si ritiene necessario eseguire un intervento di messa in sicurezza come di seguito dettagliato:

1. tranciamento della rete protettiva posta in copertura, dove sono presenti le falle, al fine di sostituire la preesistente ondulina in cartone pressato, irreversibilmente ammalorata, con una lamiera ondulata in ferro di spessore pari almeno a 3 mm, successivo riposizionamento/sostituzione dei coppi in laterizio ed infine ripristino della rete protettiva. L'intervento riguarderà le porzioni di copertura del corpo D e A del fabbricato, come indicato nella planimetria allegata alla presente relazione;
2. revisione al fine di verificare la tenuta della rete protettiva già installata sul corpo D del Monoblocco;
3. installazione di analoga rete protettiva a tripla torsione e a maglie esagonali sulla porzione di copertura del Corpo A (cfr. planimetria), esposta ad ovest, opportunamente fissata al paramento murario mediante un sistema di ancoraggi e funi;
4. identica lavorazione per quanto riguarda il Corpo C (cfr. planimetria), esposta ad est;
5. revisione e riparazione manto di copertura del primo piano del fabbricato denominato ex Convento, da eseguirsi mediante il reimpiego di coppi in laterizio di recupero e/o la sostituzione dei manufatti mancanti
6. revisione e consolidamento in sede dei coppi sovrastanti il cornicione del torrino dell'edificio denominato ex Convento del manto di copertura del torrino dell'edificio cd "ex Convento", da eseguirsi mediante il reimpiego di manufatti di recupero oltre che la sostituzione dei manufatti mancanti.

Al fine di consentire l'accesso e l'esecuzione delle lavorazioni si rende inoltre necessario procedere preliminarmente al taglio della vegetazione infestante nella corte interna del Monoblocco ed aree limitrofe. Sarà altresì effettuata la pulizia del solaio di copertura del torrino dell'edificio "ex Convento" attraverso il taglio di piante e della vegetazione infestante oltre che l'integrazione e verniciatura di tratti di pluviali del Monoblocco eventualmente danneggiati.

Gli interventi in quota citati saranno realizzati con l'impiego di operai specializzati, mediante l'adozione di tutti i dispositivi di protezione individuali e collettiva necessari allo scopo, nonché con l'assistenza di piattaforma telescopica autoarticolata.

Si provvederà infine allo smobilizzo del cantiere, trasporto e conferimento a discarica autorizzata di tutto il materiale di risulta dalle lavorazioni sopra elencate.

Ulteriori dettagli (qualitativi e quantitativi) delle lavorazioni sono desumibili dal computo metrico (cfr. Elaborato 03\_CME).

## **5. Fattibilità dell'intervento**

L'intervento a farsi ricade in proprietà dello Stato.

Sono necessarie occupazioni temporanee di suolo pubblico: l'intervento da piattaforma aerea autocarrata per le previste attività "in quota" comporta infatti il temporaneo posizionamento della stessa e la conseguente temporanea limitazione/interdizione del traffico lungo Via San Francesco da Paola, a cura ed onere dell'Appaltatore.

Non necessitano ulteriori occupazioni di aree pubbliche e/o private.

Per quanto riguarda la necessità di preventiva acquisizione di autorizzazioni/pareri/nulla-osta/ecc., si rimanda all'apposito successivo paragrafo (cfr. § 9).

## **6. Cronoprogramma dei lavori**

Per l'esecuzione delle opere previste in progetto si sono stimati necessari 45 giorni naturali e consecutivi.

Il dettaglio dell'articolazione temporale delle varie fasi, suddivise in "macro" lavorazioni, e riferito ai giorni lavorativi, è riportato nell'apposito elaborato, cui espressamente si rimanda.

## 7. Stima dei costi dell'intervento

È stato redatto specifico computo metrico estimativo, da cui scaturisce un importo dei lavori, a misura, pari ad € 84.196,99 (ottantaquattromilacentonovantasei/99) (rigo A), I.V.A. esclusa, comprensivo di € 19.637,02 (rigo A 1.2) per oneri della manodopera soggetti a ribasso, € 321,61 (rigo A1.1) per oneri per la sicurezza intrinseci soggetti a ribasso ed € 37.119,11 (rigo A2) per costi della sicurezza speciali non soggetti a ribasso, come dettagliatamente stimati nel relativo computo e riportati nella seguente tabella riepilogativa.

<b>A - Importo Lavoro</b>			
A1	Importo lavoro		€ 47.077,88
A1.1	<i>di cui per la sicurezza intrinseca</i>		€ 321,61
A1.2	<i>di cui per la manodopera</i>		€ 19.637,02
A2	COSTI DELLA SICUREZZA SPECIALI (da computo per la sicurezza)		€ 37.119,11
<b>A</b>	<b>Importo lavoro (A1 + A2)</b>		<b>€ 84.196,99</b>
	Importo lavori soggetto a ribasso (A1)		<b>€ 47.077,88</b>

Pertanto l'importo dei lavori, al netto della sicurezza, soggetto a ribasso è pari ad € 47.077,88 (quarantasettemilasettantasette/88) (A1).

Per computare i lavori è stato utilizzato il prezzario LL.PP. Campania 2022 (come da Delibera della Giunta Regionale n. 333 del 28.06.2022 ad oggetto "Approvazione Prezzario regionale dei Lavori Pubblici anno 2022 e aggiornamento infrannuale"). Detto Prezzario regionale, a norma dell'articolo 23, comma 16, terzo periodo, del D.lgs. 18 aprile 2016, n.50, sarà aggiornato entro il 31 dicembre 2021 sarà utilizzato per la revisione dei prezzi prevista dall'articolo 26 del D.L. 50/2022. Esso in ogni caso, cessa di validità al 31 dicembre 2022, ma potrà essere transitoriamente utilizzato fino al 30 giugno 2023 per i progetti da porre a base di gara la cui approvazione sia intervenuta entro tale data (art. 23, comma 16, del D.lgs. 50/2016, art. 50, comma 8, L.R. 3/2007). Per quanto concerne le voci in esso non contemplate sono stati formulati nuovi prezzi, per i quali sono state redatte specifiche analisi cui si rimanda, o da prezzari regionali aggiornati e vigenti di regioni contermini (Tariffa dei Prezzi-Lavori Pubblici della Regione Lazio approvato con Deliberazione del 26 luglio 2022, n. 640 della Giunta Regionale).

Si precisa che per "oneri della sicurezza" (rigo A1.1) si intendono quelli sostenuti da ciascun operatore economico per garantire la sicurezza aziendale e pertanto rientranti nelle spese generali, assoggettabili a ribasso, mentre i "costi della sicurezza speciali" sono quelli sostenuti per l'eliminazione dei rischi vari da interferenza e specifici per il cantiere in argomento, stimati nell'apposito computo dei costi della sicurezza speciali (rigo A.2), pertanto non soggetti a ribasso.

La somma complessiva, come da quadro economico generale, per la realizzazione dell'intervento in argomento ammonta ad € **114.822,36 (centoquattordicimilaottocentoventidue/36)** comprese le somme a disposizione dell'Amministrazione.

## 7. Forme e fonti di finanziamento

Il finanziamento per la spesa di cui innanzi è interamente allocato, nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate all'Agenzia del Demanio, sul Capitolo 7754 del Bilancio dello Stato,

---

rubricato "Somme per la manutenzione, la ristrutturazione, il risanamento e la valorizzazione dei beni del demanio e del patrimonio immobiliare statale".

## **8. Misure preventive e protettive per la sicurezza dei lavoratori**

Sulla base della valutazione qualitativa e quantitativa delle lavorazioni comprese nel presente progetto, per il relativo appalto:

- non è prevista all'interno del cantiere la presenza di più imprese esecutrici, anche non contemporanea; per cui, ai sensi dell'art. 90, comma 3 del D.Lgs. 81/2008, non è richiesta la designazione del coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione;
- inoltre la durata dei lavori presunta non è superiore a 200 uomini/giorno (e, per quanto sopra, all'interno del cantiere si trova ad operare un'unica impresa);

per cui, ai sensi dell'art. 99, comma 1 del D.Lgs. 81/2008, non sussiste l'obbligo di trasmissione della notifica preliminare.

Il progettista ha comunque individuato le misure preventive e protettive per la sicurezza dei lavoratori, quantificandone i costi, non soggetti a ribasso, valutati attraverso computo metrico estimativo.

## **9. Autorizzazioni/pareri/nulla-osta**

Come indicato in premessa, dovendo procedere con urgenza sia per evitare l'ulteriore deterioramento del bene, tutelato ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004, sia per prevenire potenziali pericoli per la pubblica incolumità, si ritiene di poter procedere a norma dell'art. 27 del succitato Decreto, dandone immediata comunicazione alla competente Soprintendenza, trasmettendo il presente progetto per la necessaria autorizzazione.

## **Elaborati allegati alla relazione**

Sono allegati alla presente relazione i seguenti documenti:

- planimetria con indicazione degli interventi e documentazione fotografica.

**Il Progettista**

F.to ing. Antonio DE FURIA

**Visto**

**Il Responsabile Unico del Procedimento**

F.to ing. Antonio DE FURIA

**Visto**

**Il Responsabile U.O. Servizi Tecnici**

F.to arch. Ciro LIGUORI

**Visto**

**Il Direttore Regionale**

F.to dott. Mario PARLAGRECO

